



Prot. n. 3491 A.19

Sarnano, 10 maggio 2016

Ai sigg. docenti dell'Istituto  
All'albo del sito web  
e.p.c. al D.S.G.A

**Oggetto: Trasmissione delibera del 3 maggio 2016 del Comitato di valutazione per la valorizzazione del merito dei docenti – Scheda dei criteri, delle evidenze e attività da rilevare – Procedura di osservazione e raccolta documentazione**

Con l'entrata in vigore della L. 107/2015, tra le altre applicazioni che essa postula, va dato corso alle procedure relative alla valorizzazione della professionalità docente, così come statuito dall'art.1 commi 126, 127, 128, 129, 130 della stessa legge.

Il Comitato di valutazione d'Istituto, recentemente insediatosi, ha provveduto, nel rispetto delle prerogative assegnategli dalla legge, alla deliberazione dei criteri sulla base dei quali il Dirigente scolastico individuerà le figure cui assegnare la retribuzione per il merito. Con la presente nota, pertanto, si trasmette la tabella con i criteri elaborati dal Comitato, affinché i docenti possano prenderne visione ed essere edotti sugli ambiti e le aree oggetto della procedura.

Le attività che, d'ora in avanti, saranno poste in essere, rientrano nella sola competenza del Dirigente scolastico, che in osservanza ai criteri stabiliti dal Comitato, darà attuazione al contenuto della legge. Allo scopo di rendere tale procedura la più trasparente, motivata e leggibile possibile, lo scrivente intende ottenere informazioni ed evidenze da parte dei docenti, senza per questo mettere in atto un controllo del loro operato, cosa non prevista nelle prospettive della legge. Si coglie l'occasione per sottolineare, una volta ancora, che la norma sopra citata non autorizza alcuno a stilare graduatorie, né a sottolineare eventuali inadempienze, bensì a far emergere pratiche professionali che, per qualità e resa, trascendono il dovere sancito dalle norme e dai contratti e contribuiscono in modo misurabile a conferire un valore aggiunto alla comprovata normale diligenza degli insegnanti e al prodotto scolastico tout court.

Le attività e le evidenze che saranno a conforto delle motivazioni addotte, nel momento in cui si assegnerà il bonus premiale, sono composte da un insieme di atti, attestazioni, titoli, autocertificazioni, questionari e schede, presentati dai docenti o noti al Dirigente e alla comunità scolastica, la cui valutazione da parte del Dirigente condurrà in modo anche schematico e misurabile, mediante il supporto di una tabella di punteggi oggettivi, a far emergere le figure che potranno concorrere all'assegnazione della retribuzione integrativa.

## **I. DOCUMENTAZIONE A CONFORTO DELLA PROCEDURA**

La documentazione che i docenti dovranno produrre è di due tipologie:

1. Attestazioni, atti, questionari ed evidenze documentali non provenienti da autocertificazioni, come ad esempio attestati di corsi di formazione/aggiornamento, diari di bordo dell'attività didattica, questionari di percezione alunni/genitori/docenti, tabelle di valutazione delle prove comuni delle classi, ecc...;



2. Documenti e schede di autovalutazione elaborate sotto forma di auto-attestazioni sottoscritte dai docenti.

Per rendere più efficace e concreta tutta la procedura si ritiene opportuno evitare di raccogliere numerosi dati poco confrontabili tra loro, generando peraltro legittime perplessità e qualche ansia. Si ritiene invece più pregnante che l'attività del Dirigente poggi su una procedura di autovalutazione svolta dai singoli docenti, che, attraverso una scheda perfettamente coerente con i criteri individuati dal Comitato di valutazione, attestino le attività, i prodotti e le performance che, a loro personale giudizio, travalichino l'ordinaria diligenza che tutti devono porre in essere e che non è oggetto di valorizzazione.

È utile sottolineare che la compilazione della scheda non riveste obbligo di servizio, pertanto i docenti aderiranno alla procedura volontariamente, assumendosi pur tuttavia la responsabilità di rendere più difficoltosa, se non impossibile, l'emersione delle attività e delle performance da essi svolte e utili ai fini della valorizzazione del merito.

La compilazione di detta scheda di autovalutazione avviene in modalità online: i docenti potranno accedervi da questo [collegamento](#). Essa presenta una serie di item collegati ad alcuni dei descrittori che a loro volta fanno riferimento ai criteri del Comitato di valutazione e agli ambiti definiti dalla legge 107/2016. Il docente che intercetterà, fra i singoli item, azioni, attività, processi, progetti, comportamenti che caratterizzino il proprio operato scolastico, dovranno indicarlo descrivendo concretamente i dettagli della propria dichiarazione, aggiungendo link online a documenti prodotti (sito web, social network, documenti di Google Drive, Dropbox o altro tipo di clouding), citando i nomi dei soggetti (fisici o giuridici) con cui si è eventualmente collaborato, rimandando ad altri documenti già in possesso della scuola o del Dirigente, o inserendo ogni elemento che acclarerà le dichiarazioni fatte.

Per accedere alla scheda online sarà necessario utilizzare un nome utente e una password. Nei prossimi giorni ogni docente di ruolo della scuola riceverà nella propria casella di posta elettronica le credenziali per l'accesso. La scheda potrà essere compilata anche in tempi successivi salvando di volta in volta i dati inseriti (la scheda online è stata predisposta utilizzando i Moduli di Google; in fondo alla scheda compare il pulsante “Invia” e NON “Salva”; premendo tale pulsante i dati verranno inviati e salvati sul server; successivamente sarà possibile riaccedere e modificare i dati inseriti; per salvare nuovamente, basterà premere sempre lo stesso pulsante “Invia”).

La scadenza per la compilazione della scheda è fissata al **30 giugno 2016**, data in cui verrà disattivato l'accesso online. Entro la stessa data i docenti dovranno consegnare in Segreteria, Ufficio del Personale, eventuali auto-certificazioni, ovvero certificazioni e attestazioni di soggetti terzi.

## II. ATTIVITÀ DI OSSERVAZIONE DEL DIRIGENTE

Sulla base delle spontanee e volontarie autovalutazioni, il Dirigente costruirà la propria osservazione, sotto forma di riscontro di quanto dichiarato dai docenti, attraverso un insieme di azioni di monitoraggio attenendosi alle affermazioni fatte dai docenti nella scheda, allo scopo di accertarle e convalidarle.

Per concludere solo alcune ultime considerazioni:

- in nessun caso e per nessun motivo saranno rese pubbliche le rilevazioni (o autorilevazioni) per le quali sia nota l'identità del compilatore (fatte salve le eccezioni sollevate in caso di contenzioso e di richiesta di accesso agli atti, a seguito di ricorso da parte di interessati alla procedura, secondo i termini che la legge consentirà);



- in nessun caso saranno rese note le risultanze delle indagini, che saranno soggette alla tutela della riservatezza secondo le norme previste dalla legge. Sarà, altresì, data la possibilità ai docenti che ne facessero richiesta di conoscere i risultati delle rilevazioni riferibili a loro stessi;
- nessuna rilevazione o autovalutazione darà vita a valutazioni in negativo delle attività e delle performance; quindi nessuno, come soggetto attivo o passivo potrà porre sotto processo pratiche o persone;
- i criteri di valutazione del merito elaborati dal Comitato di valutazione sono in totale 54; una buona parte di essi è oggetto di osservazione mediante la scheda sopra descritta. La rimanente parte è basata su documentazione certificata e presentata formalmente dai docenti, senza dover passare al vaglio di riscontri soggettivi, fatta salva l'attività di accertamento della loro autenticità spettante al Dirigente. Per questa ragione, nessuna delle modalità di autocertificazione, osservazione o riscontro, singolarmente, rivestirà rilevante peso nel posizionamento dei docenti sulla scala dei punteggi totali, che, invece, saranno il frutto del concorso di diversi fattori, la cui somma determinerà le figure destinate all'integrazione retributiva per merito.

La procedura descritta nella presente nota si applica a tutti i docenti, fatta eccezione dei titolari presso altra istituzione scolastica e a quelli assunti a tempo determinato.

In fondo al percorso che questa nota descrive, il Dirigente scolastico, dopo aver compilato la tabella con le evidenze obiettive relative ai docenti, potrà stabilire, secondo una propria valutazione personale e di cui darà informazione successiva alla RSU e, di conseguenza a tutti i docenti, a quale soglia di punteggio conseguito da coloro che presenteranno elementi misurabili di pregio professionale superiore all'ordinaria diligenza e di valore aggiunto conferito all'operato della scuola in senso globale, far coincidere l'assegnazione della retribuzione integrativa per merito e in che misura. Si sottolinea che essa non avrà il carattere di un bonus “a pioggia” e potrà anche prevedere somme differenziate per scaglioni, a seconda del posizionamento conseguito dai singoli docenti nelle soglie.

Nella speranza che l'intera procedura mostri il suo rispetto verso la trasparenza e la obiettività di tutti i segmenti che la costituiscono, lo scrivente resta disponibile a rispondere a domande che potranno essere indirizzate anche alla mail [francesco.mezzanotte@istruzione.it](mailto:francesco.mezzanotte@istruzione.it) e a cui si risponderà in una sezione del sito web dell'istituto dedicata alle FAQ sul tema.

Il Dirigente  
**Francesco Mezzanotte**